

"L'età più importante dell'uomo è dalla nascita ai due anni, perché in tale periodo lo sviluppo è molto rapido (...) E' un dato di fatto che egli, a due anni, contiene in embrione l'uomo già formato, con caratteri quasi immutabili. A due anni il bambino parla, corre, ci conosce, ma attraversa un periodo drammatico, perché il processo di formazione e di trasformazione che si compie in lui è difficile. Egli ha bisogno di tutto il nostro aiuto sapiente, di tutto il nostro amore, di tutte le nostre cure e del nostro rispetto, perché possa superare le successive fasi di sviluppo della vita, ed essere un uomo, sano, sicuro di sé, equilibrato fisicamente e naturalmente."

(Maria Montessori - Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo)



CASA BIMBO
TAGESMUTTER

Premessa:

La Cooperativa Casa Bimbo Tagesmutter ha intrapreso fin dalle sue origini un percorso volto al continuo miglioramento dell'offerta del servizio di assistenza all'infanzia da essa erogato, consapevole dell'importanza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nel promuovere, insieme alle famiglie, la crescita ed il benessere dei bambini e nel supportare ed agevolare le famiglie nella conciliazione dei tempi lavoro e famiglia.

Il nucleo dell'offerta dei servizi socio educativi della Cooperativa, che spaziano da servizi rivolti alla prima infanzia, a bambini e ragazzi in età scolare e che include anche un ampio panorama di offerte di assistenza predisposte presso vari enti destinati ad accogliere i bambini dell'utenza degli enti stessi, si rivolge principalmente ai servizi per i bambini nella fascia d'età 3 mesi - 3 anni e per le loro famiglie.

Tale nucleo è infatti costituito dal sistema di microstrutture, microstrutture aziendali e Tagesmütter e Tagesväter regolati da normativa provinciale.

La Cooperativa offre inoltre un'ampia scelta di progetti al di fuori dell'orario scolastico, al pomeriggio o durante le ferie per bambini in età prescolare e bambini e ragazzi in età scolare.

La Cooperativa ha conseguito nel maggio del 2009 la certificazione di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 per la "progettazione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare all'infanzia (Tagesmutter/Tagesvater), microstrutture e nidi aziendali" e per la "progettazione ed erogazione di attività formative ed di aggiornamento per le/gli assistenti domiciliari all'infanzia e educatrici/tori".

Nel dicembre 2011 tale certificazione è stata rinnovata con il passaggio alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e nel 2018 ha avuto luogo l'adeguamento alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Ad Agosto 2014 a seguito dell'implementazione dei due Corsi di formazione per educatori prima infanzia Montessori per il proprio personale, la Cooperativa ha stipulato con il Centro Internazionale Montessori di Perugia una convenzione che garantisce alla Cooperativa il riconoscimento da parte



del Centro stesso come istituzione funzionante a metodo Montessori ed il conseguente monitoraggio, supervisione e formazione da parte del Centro del personale della Cooperativa.

Nel 2016 la cooperativa ha adottato il Modello Organizzativo e Gestionale di cui al d.lgs.231/01.

Tutto questo consente a Casa Bimbo Tagesmutter di garantire un servizio conforme a procedure che codificano regole comuni di comportamento, standard di offerta educativa e prassi organizzative condivisi ed applicati in ogni servizio erogato dalla Cooperativa.

La cooperativa ha concluso nel 2019 il percorso per ottenere l'audit famiglia e lavoro e il 28/09/2022 ha ottenuto il certificato re-audit famigliaelavoro ottimizzazione.

L'audit famigliaelavoro è una certificazione di valore europeo, basata sulle linee guida dell' "European work & family audit" della germanica berufundfamilie Service GmbH, titolare del marchio a livello europeo.

L'audit permette di realizzare l'equilibrio fra vita private e vita professionale. Le aziende che adottano l'audit famigliaelavoro sono ambasciatrici di un'idea positiva, da diffondere nel tessuto sociale.

Nel mese di luglio 2024 si è concluso il percorso che ha portato al conseguimento della certificazione UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere.

La validità del certificato n.: C687080 con data di prima emissione 18 luglio 2024 è stato rilasciato da DNV è per il periodo: 18 luglio 2024 – 17 luglio 2027.



1. Cos'è la carta dei servizi

È un documento costruito ed organizzato per facilitare il rapporto tra la Cooperativa e le famiglie e tra la Cooperativa ed i propri soci e dipendenti, creato apposta per “tradurre” la Cooperativa alle persone.

La Carta dei Servizi descrive i servizi offerti, gli impegni assunti e gli standard di qualità che la Cooperativa si è data.

Essa è uno strumento di valutazione e comunicazione con l'utente esterno ovvero le famiglie e l'utente interno ovvero i propri soci e dipendenti a garanzia del servizio offerto.

2. Esplicitazione della vision e della mission dei servizi all'infanzia con definizione ideali, valori, finalità ed obiettivi.

"Non bisogna dare le cose, ma l'essenza delle cose e le chiavi delle funzioni. (...) L'interesse è dato dalla possibilità di fare delle scoperte e di fare delle costruzioni: di scoprire le cose occulte e di produrre con la propria attività." (Maria Montessori - Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo)

Ogni servizio all'infanzia offerto dalla Cooperativa è un punto di riferimento per il territorio sul quale sorge e con il quale si identifica e da cui recepisce al contempo le tradizioni, siano esse di origine autoctona siano quelle legate ai nuovi gruppi etnici che si sono insediati sullo stesso.

Il servizio all'infanzia è un ponte tra le diversità, dove l'Altro è riconosciuto ed accolto in tutte le sue peculiarità siano esse fisiche, di genere, linguistiche, culturali, etniche, religiose, ecc.

Tale servizio è volto a valorizzare l'identità socio-culturale di ogni bambino, promuovendone il benessere attraverso azioni volte all'integrazione sociale dello stesso ed al potenziamento della sua unicità in condizioni di equilibrio socio-emotivo attraverso il gioco, la libera espressività e il movimento in un ambiente sicuro ed a misura di bambino.

In tale servizio è riconosciuto il diritto di cittadinanza del bambino stesso ed è promosso attivamente lo sviluppo armonico di ogni crescita educativa individuale nel rispetto dei tempi naturali.



3. Obiettivi perseguiti dalla Cooperativa.

La Cooperativa nella gestione dei servizi socio-educativi alla prima infanzia si impegna a perseguire i seguenti principi fondamentali:

- Flessibilità e rispetto:
 - delle identità individuali e dei ritmi personali di ogni bambino.
 - Come garanzia di un rapporto basato sulla cortesia e sul riconoscimento e ascolto reciproco con la famiglia, attraverso la proposizione di modelli capaci di trasformarsi a seconda delle esigenze delle singole e differenti situazioni sociali e culturali familiari con cui ci si rapporta;
 - Come interventi metodologici e prassi lavorative che consentano a tutto il personale della Cooperativa di sentirsi riconosciuto come “individuo” nel definire e raggiungere specifici obiettivi di carattere personale e professionale e supportato nell’attuare una reale conciliazione lavoro e famiglia.

- Familiarità come:
 - accoglienza del bambino in un contesto familiare però aperto al pubblico, in cui sentirsi accolto adeguatamente, da figure stabili di riferimento;
 - possibilità per la famiglia di rapportarsi alle/ai educatrici/tori e alla/al Tagesmutter/Tagesvater in modo privilegiato per promuovere collaborazione e continuità educativa;
 - opportunità per l’educatrice/tore e per la/il Tagesmutter/Tagesvater, attraverso la valorizzazione della quotidianità, di una relazione con le famiglie in una crescita – scambio reciproci e di un perdurare nel tempo di legami – memoria della propria esperienza professionale.

- Informazione, partecipazione e trasparenza come garanzia:
 - di un’informazione preventiva, costante, completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio, gli strumenti di lavoro utilizzati nell’erogazione del medesimo, i tempi di attuazione delle procedure e i relativi livelli di qualità promossi;
 - di partecipazione alla vita e all’organizzazione di ogni servizio da parte di tutti i protagonisti coinvolti bambini, famiglie e personale come contesto educativo e sociale.

- Continuità come:



- garanzia di regolarità e continuità nell'erogazione del servizio e nell'applicazione del progetto pedagogico – didattico – educativo promosso;
- riconoscimento della molteplicità dei diversi modelli famigliari e continuità educativa con le famiglie, con le scuole dell'infanzia, con gli enti, con le associazioni ed una costante concertazione di misure integrate con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio.

- Territorialità come:
 - articolazione sul territorio, che consenta al bambino di vivere il senso di appartenenza ad un ambito che comprenda i luoghi della propria esperienza familiare ed extrafamiliare, di riconoscimento delle persone e degli spazi del suo vivere quotidiano;
 - rapporto per la famiglia di vicinanza e di condivisione di luoghi ed esperienze. Occasione d'incontro per figure genitoriali in rapporto tra loro e con i servizi sul territorio;
 - opportunità per l'educatrice/tore e per la/il Tagesmutter/Tagesvater di focalizzare il proprio intervento educativo con la competenza di chi è in quella realtà e si approccia al suo divenire, dal punto di vista umano, culturale, linguistico, in collegamento con i servizi territoriali.

- Efficacia ed efficienza come:
 - organizzazione ed erogazione del servizio secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia;
 - opportunità per l'educatrice/tore e per la/il Tagesmutter/Tagesvater di agire secondo prassi codificate e sperimentate dalla Cooperativa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio offerto al cliente esterno ed a quello interno.

Le finalità e gli obiettivi di ogni servizio all'infanzia sono:

- favorire la diffusione di una cultura dell'infanzia;
- organizzare il servizio per rispondere alle molteplicità delle esigenze e dei vissuti dei bambini;
- porre attenzione e riconoscimento alla molteplicità dei diversi modelli famigliari, promuovendo una reale e concreta pari opportunità nella genitorialità;
- promuovere negli adulti un confronto sulle diverse chiavi di lettura per conoscere e capire i cambiamenti che accompagnano la crescita dei figli, in un clima sereno e stimolante, che sappia valorizzare le risorse di ogni genitore;



- sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo, sostenere i genitori e le famiglie nei momenti di crisi o in situazioni di vita familiare quotidiana, aiutandoli a guidare e accompagnare i propri figli nelle diverse fasi di sviluppo;
- mettere a disposizione di aziende, enti e scuole un efficace metodo pedagogico e organizzativo che faciliti la conciliazione famiglia-lavoro mettendo la persona al centro;
- approfondire, assieme a famiglie e agli educatori, la conoscenza dello sviluppo psico-socio-affettivo del bambino/a;
- promuovere la continuità educativa con le famiglie, con le scuole, con gli enti, con le associazioni e sostenere un sistema integrato con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio;
- valorizzare l'operato e le competenze delle/i socie/i e delle/i dipendenti dei diversi servizi, riconoscendone il loro valore e le loro abilità, preparandole/i adeguatamente mediante la formazione professionale e l'aggiornamento;
- prestare attenzione al sistema di relazioni all'interno del servizio, in modo particolare alla relazione affettiva-amorevole verso il bambino ed al tema delle pari opportunità.

Sostenibilità ed educazione sociale ed ambientale:

Elemento imprescindibile della metodologia montessoriana, l'Educazione Cosmica, impartita sin nei primi anni d'età del bambino, getta le sue fondamenta su una visione olistica dell'universo, dove gli esseri animati e inanimati sono intercomunicanti.

Come scrive Maria Montessori, per educazione cosmica "intendiamo una preparazione effettiva delle nuove generazioni a comprendere che l'umanità intera tende a unirsi in un solo organismo". In altre parole, l'educazione cosmica permette alla bambina e al bambino di prendere consapevolezza e familiarità con compiti e doveri di tipo globale, compresi come necessari al funzionamento dell'intero sistema mondo, che implica la presa di responsabilità, nella sua anche piccola dimensione quotidiana, da parte di tutti, anche al fine di rafforzare "legami di interdipendenza e di solidarietà sociale fra i popoli di tutta la terra".

La Cooperativa Casa Bimbo Tagesmutter, applicando il metodo Montessori nei servizi rivolti alla prima infanzia e ai minori, intende stimolare comportamenti basati sullo sviluppo sostenibile, la diminuzione dell'impatto ambientale, la green vision, l'economia circolare e, il coinvolgimento e la presa di coscienza in merito a comportamenti ambientali corretti... attivando risposte concrete ed innovative ai bisogni emergenti del proprio territorio di riferimento, attraverso la costruzione



di una cultura etica sul lavoro, la valutazione nei propri processi dell'impatto ambientale, il rispetto della Natura e proposte educative alla sostenibilità volte principalmente alla promozione ed al rispetto del territorio basati sulla conoscenza dell'ecosistema in cui si opera indirizzate sia all'utenza che al proprio personale.

Sempre in tal senso si colloca una gestione efficace e una costante ricerca/sorveglianza/monitoraggio dei processi dei fornitori, il che è cruciale per garantire che i materiali e i servizi utilizzati dall'azienda siano sostenibili e conformi agli standard ambientali e sociali.



4. I servizi all'infanzia offerti dalla Cooperativa.

4.1. Il servizio di microstruttura e microstruttura aziendale.

Le microstrutture per l'infanzia sono strutture sociopedagogiche che si occupano dei bambini tra i tre mesi e i tre anni (fino all'ingresso nella scuola dell'infanzia), ovvero sei in casi eccezionali.

La loro creazione spetta ai comuni, mentre la gestione viene generalmente affidata da essi a cooperative sociali o associazioni. Le microstrutture per l'infanzia prevedono un accompagnamento flessibile dei bambini: i bambini possono cioè venire accuditi anche solo alcune ore al giorno o solo in determinati giorni. Le microstrutture possono ospitare fino a 30 bambini.

La Provincia di Bolzano attraverso l'Agenzia della famiglia supporta servizi di assistenza alla prima infanzia e garantisce standard qualitativi per l'attività pedagogica.

Il servizio di microstruttura aziendale è analogo sia per modalità di erogazione dell'offerta educativa, didattica, pedagogica, sia in termini di organizzazione del servizio a quello di microstruttura, ma si differenzia da quest'ultimo in quanto è destinato ad accogliere bambini figli di liberi professionisti o dipendenti di ditte promotrici di una politica aziendale volta a favorire la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro e che colgono in tal modo l'opportunità di avvicinare sempre di più il dipendente all'azienda, supportandolo fortemente nella delicata gestione degli equilibri tra esigenze lavorative ed interessi familiari.

In entrambi i servizi è garantita la presenza di un'assistente ad hoc per ogni bambino portatore di handicap per l'intero periodo di frequenza.

E' cura degli/le assistenti in collaborazione con le pedagogiste, con l'accordo della famiglia, contattare gli esperti di riferimento che seguono il/la bambino/a a fini terapeutici e a fini riabilitativi, per seguire le loro indicazioni e concordare percorsi condivisi.



4.1.2. Sedi.

La Cooperativa gestisce numerose microstrutture volte all'accoglienza di bambini con fascia di età dai 3 mesi ai 3 anni ubicate su tutto il territorio provinciale.

Tutti i servizi di microstruttura fanno riferimento alla sede legale ed amministrativa della Cooperativa.

4.1.3. Periodi ed orari di apertura.

Le microstrutture sono aperte, indicativamente, dalle ore 7.00 alle ore 18.30, dal lunedì al venerdì, per tutto l'arco dell'anno eccettuate le festività.

Ogni Comune può definire per la microstruttura orari di apertura e di chiusura diversificati.

Il calendario di erogazione del servizio nonché le giornate di chiusura per l'anno educativo sono rese note tempestivamente alle famiglie utenti.

Il servizio di microstruttura viene erogato secondo le modalità a tempo pieno e a tempo parziale.

Sequenza frequenza giornaliera:

accoglienza del bambino;

momento del gioco libero;

momento igiene personale;

merenda (ore 8.30 circa);

attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino; momento igiene personale;

pranzo (ore 11.30 circa, per i bambini che dormiranno le/gli educatrici/tori conserveranno il pasto secondo normativa Haccp e lo somministreranno al risveglio);

momento igiene personale;

gioco libero;

preparazione per il sonno (per chi necessita e secondo ritmi, orari e tempi individuali);

igiene personale;

merenda (al risveglio);

igiene personale;



attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino; momento igiene personale;
gioco libero;
commiato.

Sequenza di una frequenza part – time mattutina:

accoglienza del bambino;
momento del gioco libero;
momento igiene personale;
merenda (ore 8.30 circa);
attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino; momento igiene personale;
pranzo (ore 11.30 circa, per i bambini che dormiranno le/gli educatrici/tori conserveranno il pasto secondo normativa Haccp e lo somministreranno al risveglio);
momento igiene personale;
gioco libero;
commiato.

Sequenza di una frequenza part – time pomeridiana:

accoglienza, gioco libero;
preparazione per il sonno (per chi necessita e secondo ritmi, orari e tempi individuali);
igiene personale;
merenda (al risveglio);
igiene personale;
attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino; momento igiene personale;
gioco libero;
commiato.



4.1 .4. Strutturazione degli spazi e materiali didattici.

L'ambiente della microstruttura montessoriana richiama l'atmosfera familiare, non solo per le molteplici attività che propone, legate al "riassetto" della casa, ma anche per i messaggi affettivi espliciti dagli stessi arredi.

L'articolazione degli spazi risponde ai bisogni che i bambini esprimono da un punto di vista percettivo, motorio, sociale, cognitivo ed anche emotivo ed affettivo, sfruttando in modo dinamico tutte le possibilità offerte dai materiali e dall'arredo.

Nella metodologia didattica Montessori gli arredi vengono considerati strumenti educativi indispensabili: sono funzionali, in quanto proporzionati e leggeri, ma anche motivo di attività.

Pertanto la microstruttura Montessori è un ambiente di vita e di cultura che favorisce l'attività e la relazione con gli altri, stimolando un autentico processo di educazione indiretta.

I mobili, infatti, sono:

- scaffalature di legno per l'esposizione dei materiali di sviluppo. Le loro proporzioni consentono al bambino di visualizzare autonomamente i materiali disponibili, di accedere liberamente a quello scelto e, dopo averlo usato, di riportarlo autonomamente al suo posto;
- tavoli di legno, bassi e soprattutto leggeri, di diverse misure, in cui possono sedere da uno a quattro bambini;
- sedie di legno piccole e leggere, che ne consentano il trasporto, la pulizia o la riorganizzazione spaziale nel cambio di attività. La leggerezza è volutamente finalizzata all'autocontrollo dell'errore nel movimento del bambino, perché spostandosi se urtati o rovesciandosi evidenziano al bambino stesso i movimenti non ancora coordinati.



I materiali montessoriani proposti presso i ns. servizi di microstruttura possono essere così sinteticamente classificati:

- materiale per le attività di vita pratica (favoriscono l'autonomia, l'osservazione, l'attenzione, la percezione e lo sviluppo delle abilità fisiche e motorie dei bambini es. attività di cura della persona ed attività di cura dell'ambiente interno ed esterno quali spazzare, lavare, spolverare, apparecchiare, attività di giardinaggio);
- materiale di sviluppo destinato all'educazione sensoriale(es. incastri solidi, incastri piani, spolette colorate ecc.);
- materiale di sviluppo culturale (libri animati, supporti per la teatralizzazione delle storie utili per l'acquisizione di processi culturali).



4.1.5. il progetto pedagogico e progetto educativo.

Il progetto pedagogico .

Il progetto pedagogico accoglie il pensiero educativo di Maria Montessori.

Il progetto promuove un concetto di educazione realizzata attraverso la libertà ed attraverso un ambiente programmato a misura di bambino.

Principi cardine:

a. Libera scelta-libertà e "Aiutami a fare da me"

“Il bambino deve crearsi una vita interiore per poter esprimere qualcosa: deve prendere dal mondo esterno spontaneamente un materiale in costruzione per comporre - deve liberamente esercitare la sua intelligenza per essere pronto a trovare legami logici tra le cose.

*Dobbiamo offrire al bambino ciò che è necessario alla sua interna vita e lasciarlo libero di produrre.”
(Maria Montessori - L'autoeducazione.)*

La Cooperativa propone il rispetto di tutte le forme di attività ragionevole del bambino.

Nulla viene imposto dall'adulto, è il bambino che sceglie quando, come e con cosa giocare.

Ciò impone un'attenzione rigorosa e costante alla qualità e quantità delle proposte messe a disposizione - tutte diverse tra loro e periodicamente modificate - in modo che ciascun bambino possa soddisfare la sua curiosità e il desiderio naturale di esplorare.

Libertà di scelta non significa poter fare qualsiasi cosa in ogni momento, ma si tratta di libertà educata che gradualmente conduce ogni bambino alla presa di coscienza della realtà che lo circonda.

La libera scelta favorisce nelle nostre strutture lo stato di calma, di fiducia, dove i bambini padroni di se', si rispettano profondamente.



b. Il gioco-lavoro

Un altro aspetto determinante del pensiero pedagogico promosso dalla Cooperativa è quello di assecondare quanto più possibile il desiderio di attività del bambino.

Le attività con i materiali di sviluppo Montessori, le attività programmate, la vita pratica, aiutano il bambino a costruire le sue funzioni mentali.

I bambini, grazie al contributo del personale educativo, costruiscono oltre al pensiero e al linguaggio plurilingue, quelle caratteristiche che diventano poco a poco acquisizioni mentali.

c. L'indipendenza e socializzazione

“Il primo istinto del bambino è di agire da solo, senza l'aiuto altrui ed il suo primo atto cosciente d'indipendenza è difendersi da coloro che cercano di aiutarlo. (...)

Il bambino cerca l'indipendenza attraverso il lavoro: l'indipendenza del corpo e della mente.

Poco gli importa quello che sanno gli altri: vuol apprendere da se, vuol avere esperienza del mondo e percepirlo con il proprio sforzo personale. (...)

Ogni cosa nella creazione è attività, attività somma è la vita ed è soltanto attraverso l'attività che la perfezione della vita può essere cercata e raggiunta.”

(Maria Montessori - La mente assorbente)

Assecondare quanto più è possibile il desiderio di attività del bambino; non servirlo, ma educarlo all'indipendenza è ciò che si cerca di fare, non tanto con le parole, ma con i fatti concreti, con la scelta degli oggetti e l'organizzazione degli spazi di attività.

E' dedicata grande attenzione alla socializzazione dei bambini, riteniamo che questa non nasca dalla semplice vicinanza fra di loro, ma si crei gradualmente da un gruppo di bambini liberamente associati. Muovendosi in un ambiente preparato, scegliendo le attività, essi si incontrano e comunicano, creando così, una vita sociale.



Il progetto educativo.

Costituisce un documento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato annualmente da ciascun servizio di microstruttura con il supporto del coordinamento pedagogico.

Il progetto educativo contiene sia le caratteristiche strutturali del contesto educativo di una microstruttura, come la composizione dei gruppi dei bambini, sia gli aspetti di progettazione e realizzazione dell'attività educativa di ogni anno educativo, definendo nel concreto le modalità di organizzazione della struttura e le linee della progettazione educativa.



4.1.6. Modalità di accesso e criteri di accesso al servizio di microstruttura ed al servizio di microstruttura aziendale.

La presentazione delle domande di ammissione ad ogni servizio di microstruttura e microstruttura aziendale può essere effettuata durante tutto l'arco dell'anno.

Accesso al servizio di microstruttura:

Possono presentare domanda di ammissione al singolo servizio di microstruttura unicamente i cittadini residenti nel comune in cui è ubicato lo stesso o cittadini residenti in altri comuni che intendano compartecipare alle spese di gestione della microstruttura.

Le richieste di servizio per l'accesso alle singole microstrutture sono gestite dalla/dal coordinatrice/tore Cooperativa sulla base dei criteri di accesso al servizio specificati dall'ente/istituzione committente il servizio.

Sulla base delle domande di ammissione presentate viene formata una graduatoria.

La collocazione nella graduatoria viene effettuata sulla base di un punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi a ciascuno dei criteri individuati.

Il posto viene assegnato seguendo la graduatoria tenuto conto dei posti disponibili in ogni struttura.

Accesso al servizio di microstruttura aziendale:

Molti datori di lavoro privati e pubblici seguono una politica di gestione del personale orientata alla famiglia. Da questo presupposto il datore di lavoro (pubblico o privato) può acquistare dei posti per i figli (fino a 11 anni) dei propri collaboratori e collaboratrici presso il servizio di microstruttura o anche presso una Tagesmutter, associata ad una delle cooperative sociali specializzate operanti sul territorio. Per quanto riguarda il servizio di microstruttura aziendale i datori di lavoro possono acquistare posti bambino presso servizi di microstruttura già funzionanti presenti nelle vicinanze, gestiti da cooperative sociali in proprio o su incarico dei Comuni, stipulando un'apposita convenzione, o anche creare un servizio proprio, all'interno dell'azienda affidandone la gestione ad una cooperativa/associazione fra quelle che in provincia operano nel settore dei servizi all'infanzia.



4.1.7. Costo e tariffa dei servizi.

Il costo del servizio di microstruttura:

Il costo del servizio è definito dalla normativa provinciale ed è ripartito tra Provincia, Comune e famiglia utente.

La tariffa a carico della famiglia utente è stabilita dalla Giunta Provinciale.

Le famiglie richiedenti possono accedere ad agevolazione tariffaria sulla base del proprio reddito presentando domanda al Distretto sociale di appartenenza.

Il costo del servizio di microstruttura aziendale:

I datori di lavoro (pubblici o privati) possono ricevere contributi per l'acquisto posti/bambino per i figli dei propri collaboratori e collaboratrici presso il servizio di microstruttura o di tagesmütter/assistenza domiciliare all'infanzia gestito da una delle cooperative sociali specializzate operanti nella ns. provincia.

Essi hanno due possibilità per poter mettere a disposizione dei posti di assistenza all'infanzia:

- acquistare posti bambino presso servizi di microstruttura già funzionanti presenti nelle vicinanze, gestiti dalle cooperative sociali, o presso Tagesmütter, stipulando un'apposita convenzione (v. modello-base allegato).
- creare un servizio di microstruttura proprio, all'interno dell'azienda, affidandone la gestione ad una cooperativa/associazione fra quelle che sul ns. territorio già operano nel settore dei servizi all'infanzia.

Il contributo provinciale per i costi di gestione dei posti-bambino, sia per il servizio di microstruttura che per il servizio Tagesmütter, viene concesso di norma nella misura del 33,33% dei costi ammessi a contributo.

Per le aziende certificate "audit famiglia e lavoro" la percentuale di contributo è aumentata del 5%, (38,33%) mentre in caso di crisi aziendale debitamente comprovata dal ricorso a misure di sostegno al reddito, la percentuale è aumentata del 10% (43,33%); per i costi del personale e i mezzi necessari all'assistenza di bambini con disabilità è previsto il finanziamento al 100 % da parte della Provincia

Il datore di lavoro pagherà mensilmente le fatture relative ai due terzi del costo del servizio emesse dalla cooperativa che eroga il servizio. La famiglia pagherà la fattura relativa alla propria quota di compartecipazione ai costi (max 35% del totale).

Per ottenere la liquidazione del contributo effettivamente spettante, una volta effettuato il pagamento dell'ultima fattura del servizio dell'anno finanziario di riferimento, il datore di lavoro deve inoltrare la rendicontazione, in forma di autocertificazione, delle spese sostenute, (senza cioè l'invio di alcuna



fattura), utilizzando l'apposito modulo, al quale va allegata una dichiarazione della cooperativa che ha erogato il servizio, che contenga:

- l'elencazione delle fatture emesse a carico del datore di lavoro nell'anno di riferimento, con la dichiarazione che tali fatture sono state effettivamente pagate;
- l'elencazione delle fatture emesse e l'importo totale a carico della famiglia utente del servizio.



4.1.8. Personale

Il personale operante presso la microstruttura è composto da personale educativo adeguatamente formato e costantemente aggiornato secondo quanto previsto dalla normativa provinciale e dai criteri di qualità stabiliti dalla Provincia.

Il personale educativo inoltre è in buona parte in possesso del diploma supplementare di differenziazione didattica Montessori, conseguito alla fine di uno specifico percorso organizzato dalla Cooperativa in collaborazione con il Centro Internazionale Maria Montessori di Perugia, che ne cura anche l'aggiornamento costante.

Nel metodo Montessori l'educatrice rappresenta il "trait d'union" tra il bambino e l'ambiente "maestro". Per questo l'educatrice:

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l'ambiente;
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
- "presenta" al singolo bambino l'utilizzo dei materiali di sviluppo;
- rispetta le sue libere scelte all'interno del contesto organizzato;
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l'ambiente;
- limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale per non "disturbare" la concentrazione del bambino nella sua autocostruzione attraverso l'attività.

Il personale educativo garantisce l'approccio bilingue ai bambini limitatamente alla lingua italiana e tedesca, nelle sedi della Val Badia e Val Gardena è garantito anche l'approccio alla lingua ladina.

Il personale educativo del servizio di microstruttura – microstruttura aziendale è supportato costantemente dallo staff organizzativo della Cooperativa, che ne monitora, agevola e valorizza il lavoro e le iniziative .



4.2. Servizio Tagesmutter/Tagesvater

Le/gli assistenti domiciliari all'infanzia (Tagesmütter/Tagesväter) sono esperti adeguatamente formati che accudiscono i bambini in età compresa tra i tre mesi ed il compimento del quarto anno, che non frequentino ancora la scuola dell'infanzia nella propria abitazione. In caso di necessità i bambini possono essere accuditi dalle/dai Tagesmütter/Tagesväter fino al sesto anno di vita. Se però non vi sono motivi di salute per tale scelta, a partire dal compimento del 4° anno viene applicata la tariffa intera indipendentemente dal reddito della famiglia.

Vengono indicati dalle cooperative sociali che sono anche responsabili nel garantire la qualità dell'assistenza.

Le famiglie possono accordarsi individualmente con le/i Tagesmütter/Tagesväter riguardo alla durata e alla frequenza dell'assistenza.

La Provincia di Bolzano attraverso l'Agenzia della famiglia supporta servizi di assistenza alla prima infanzia e garantisce standard qualitativi per l'attività pedagogica.

4.2.1. Sedi.

Il personale del servizio Tagesmütter / Tagesväter della Cooperativa opera su tutto il territorio provinciale ognuno presso il proprio domicilio.

L'attuazione del servizio trae origine dall'idea della centralità della casa e dell'educatrice/tore.

La casa dove la Tagesmutter o il Tagesvater accoglie i bambini di cui si prende cura è il proprio domicilio e dunque la struttura dell'abitazione ha un effetto rassicurante sul bambino che ritrova delle similitudini con gli spazi domestici della propria casa.

L'affidamento del bambino da parte delle famiglie alla singola Tagesmutter o al singolo Tagesvater, assicura una figura affettiva di riferimento certa e stabile al bambino e al contempo offre al bambino l'opportunità di vivere momenti socializzanti mediati da un ambiente a connotazione prettamente familiare.



E' quindi il piccolo gruppo il punto di forza e peculiarità del servizio che offre una attenta e puntuale rispondenza alle singole esigenze di ogni bambino e al contempo media l'impatto fisico – emotivo legato inevitabilmente all'entrata del bambino in un contesto socializzante allargato esterno al proprio nucleo familiare.

4.2.2. Strutturazione degli spazi e materiali didattici.

La/il Tagesmutter/Tagesvater offre il suo servizio a casa propria.

È da sottolineare, quindi, l'importanza che questo luogo assume e che si differenzia in maniera particolare dagli altri servizi rivolti alla prima infanzia.

La casa della/del Tagesmutter/Tagesvater, infatti, non solo risponde a specifici criteri di sicurezza e d'igiene, ma ha un forte valore pedagogico per i bambini e i loro genitori nonché per la/il Tagesmutter/Tagesvater e la sua famiglia.

La casa richiama il concetto di familiarità e quotidianità, è il principale luogo dei legami e dell'espressione dei bisogni primari.

È un luogo denso di relazioni in cui sentirsi protetti ed affettivamente rassicurati.

Per le sue caratteristiche la casa della/del Tagesmutter/Tagesvater diventa lo spazio familiare in cui il mondo dei bambini e quello dei "grandi" s'incontrano e nel quale, attraverso la sua professionalità e competenza, traduce i comportamenti quotidiani in saperi educativi.

La/il Tagesmutter/Tagesvater organizza gli spazi in funzione dell'età dei bambini che ospita tenendo conto dei loro bisogni.

Il percorso che la Cooperativa ha intrapreso, sin dalla sua costituzione, è stato quello di uniformare tutte le abitazioni delle Tagesmütter e dei Tagesväter a canoni di sicurezza ed alle proposte educative del Progetto Pedagogico di Casa Bimbo Tagesmutter.



I domicili delle Tagesmütter e dei Tagesväter sono tutti comunque, attrezzati e organizzati per ospitare adeguatamente i bambini, pur con particolare cura all'attenzione ed al rispetto delle caratteristiche del singolo domicilio, per preservarne identità e familiarità.

Aspetto sicuramente delicato è la conciliazione in un unico ambito di esigenze lavorative e di esigenze personali e familiari.

Per tale motivo la professionalità e la sensibilità della Tagesmutter e del Tagesvater, ma anche della Cooperativa che la/lo supporta, risulta fondamentale affinché nessuno dei due aspetti risulti penalizzato.

Gli angoli e i materiali messi a disposizione dei bambini, alla loro altezza, sono pensati al fine di favorire in ogni bambino la libertà di movimento e di esplorazione e sono adeguati alle diverse fasce di età.



4.2.3. il progetto pedagogico e progetto educativo.

Il progetto pedagogico promosso dalla Cooperativa per il servizio Tagesmutter/Tagesvater fa riferimento a riflessioni educativo-pedagogiche legate alla Pedagogia Attiva, di cui esponenti di rilievo sono Maria Montessori ed Emmi Pikler .

Sin dall'inizio le fondatrici della Cooperativa hanno avvertito il fascino della posizione di Emmi Pikler, direttrice dell'Istituto nazionale di metodologia delle case per l'infanzia con sede a Budapest e del progetto del Centro per bambini di Via Loczy a Budapest divenuto dal dopoguerra a oggi modello di moltissime strutture educative.

I principi guida di tale Istituto erano "Rispetto dei tempi di ogni bambino", "valorizzazione delle cure del corpo come momento per costruire una relazione e lasciare spazio alla autonomia personale", "continuità educativa".

Il progetto della Cooperativa per il servizio Tagesmutter/Tagesvater accogliendo le linee guida della Pedagogia Attiva si propone quindi di andare il più possibile incontro alle esigenze di ogni bambino assistito, il quale sarà accolto in un clima sereno, a dimensione familiare, dove potrà sentirsi a suo agio e a diretto contatto con una figura di riferimento affettivo.

Al centro del progetto vi è la crescita affettiva-emotiva-cognitiva del bambino, collocato come protagonista attivo del suo naturale percorso, in particolare:

- nelle relazioni con gli altri (coetanei) e l'altro (adulto);
- nella scelta (delle proposte gioco, dell'approccio coi materiali, della relazione con l'altro);
- nella libertà di muoversi e sperimentare il proprio corpo, i propri equilibri, i propri limiti.

Il bambino, anche quando molto piccolo, impara a riconoscere che in ambienti diversi e con persone diverse vigono consuetudini e norme diverse.

Tale acquisizione deve però essere maturata in un clima che lo rassicura attraverso una cornice fatta di coerenza, prevedibilità e continuità: sia in termini di legami, sia di prassi.



Progetto educativo.

Costituisce un documento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato annualmente da ogni Tagesmutter/Tagesvater con il supporto del Coordinamento pedagogico.

Il progetto educativo contiene sia le caratteristiche strutturali del contesto educativo del domicilio della/del singola/o Tagesmutter/Tagesvater, come la composizione dei gruppi dei bambini, sia gli aspetti di progettazione e realizzazione dell'attività educativa di ogni anno educativo, definendo nel concreto le linee della progettazione educativa.

4.2.4. Modalità di accesso al servizio Tagesmutter/Tagesvater ed al servizio Tagesmutter/Tagesvater aziendale. Costo e tariffa dei servizi.

Servizio Tagesmutter / Tagesvater

Le richieste di servizio sono gestite dalla/dal coordinatrice/tore della Cooperativa sulla base dei criteri di accesso al servizio specificati dalla Cooperativa stessa.

La coordinatrice/tore della Cooperativa individuerà la/il Tagesmutter/Tagesvater che meglio potrà rispondere alle specifiche richieste della famiglia utente che possono riguardare l'ambito linguistico, culturale, l'ubicazione ecc.

La stipula del contratto sarà subordinata al buon esito della visita domiciliare ed all'instaurarsi dei presupposti necessari alla realizzazione di quella relazione di fiducia necessaria a promuovere la continuità educativa tra la famiglia utente e la/il Tagesmutter/Tagesvater .

Costo e tariffa dei servizi.

I costi dipendono dalla situazione sociale ed economica della famiglia e vanno da una retta minima di 0,90 euro fino a un massimo di 3,65 euro all'ora. Per il calcolo deve essere presentata la dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP).

Per fare domanda di agevolazione tariffaria le famiglie possono rivolgersi al proprio Distretto sociale. L'eventuale agevolazione viene concessa al massimo per 1.920 ore di assistenza all'anno. Qualora il bambino frequenti un periodo inferiore, le ore a tariffa agevolate sono ridotte in proporzione.



Servizio Tagesmutter/Tagesvater aziendale

Il datore di lavoro (pubblico o privato) può acquistare posti/bambino per i figli dei propri collaboratori e collaboratrici presso una Tagesmutter / Tagesvater, associato ad una delle cooperative sociali specializzate ed accreditate con la Provincia .

Il contributo provinciale per i costi di gestione per il servizio Tagesmütter, viene concesso con decreto del direttore del dipartimento famiglia di norma nella misura del 33,33% dei costi ammessi a contributo. Per le aziende certificate “audit famiglia e lavoro” la percentuale di contributo è aumentata del 5%, (=38,33%) mentre in caso di crisi aziendale debitamente comprovata tale percentuale è aumentata del 10% (=43,33%).

La domanda di contributo va inoltrata all’ Agenzia per la famiglia, utilizzando l'apposito modulo preferibilmente entro il 28 febbraio dell'anno finanziario cui si riferisce l'acquisizione di posti-bambino presso i servizi alla prima infanzia, ma anche in data successiva, qualora il servizio venga attivato nel corso dell’anno o non ci sia ancora la certezza del numero di bambini che lo frequenteranno.



4.2.5. Personale

L'assistente domiciliare all'infanzia Tagesmutter / Tagesvater è in possesso di un diploma di qualifica professionale ottenuto al termine di un corso di formazione professionale.

Per normativa l'assistente domiciliare all'infanzia Tagesmutter / Tagesvater si occupa della cura e dell'assistenza a bambini da 3 mesi a 3 anni presso il proprio domicilio in collegamento con cooperative sociali.

La Cooperativa monitora e supporta costantemente il lavoro delle Tagesmütter /Tagesväter presso i loro domicili, grazie allo staff organizzativo che visita periodicamente i domicili la Cooperativa.

La Cooperativa cura costantemente la formazione continua, implementando percorsi di aggiornamento che spaziano dall'ambito pedagogico – educativo – didattico, a quello igienico sanitario, alla sicurezza sul posto di lavoro, alla nutrizione.

Il monte ore annuo minimo della formazione continua è stato definito dalla Provincia nei criteri di qualità che regolano il servizio.



4.3. Progetti di assistenza in periodo extrascolastico

La Provincia sostiene scuole per l'infanzia estiva e progetti al di fuori dell'orario scolastico, al pomeriggio o durante le ferie svolti da istituzioni scolastiche, cooperative, associazioni, enti e privati.

La Cooperativa predispone quindi annualmente progetti per:

- l'assistenza estiva: progetto Estate Bambini
- l'assistenza in periodo extrascolastico: progetto "Vacanze scolastiche". Tale iniziativa si svolge durante le vacanze scolastiche come Ognissanti, Natale, Carnevale, Pasqua.

Ogni singolo progetto è approvato dal Comune presso il quale l'iniziativa si svolge ed è patrocinato dall' Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Il lavoro presso le sedi operative viene svolto da personale adeguatamente formato e selezionato secondo quanto previsto dalla vigente normativa provinciale.

E' garantito un approccio bilingue limitatamente alla lingua tedesca ed italiana.

Sono abitualmente prese in considerazione anche le domande relative di bambini con particolari necessità (es. intolleranze ed allergie alimentari).

E' garantito inoltre un'assistente ad hoc per ogni bambino portatore di handicap per l'intero periodo. E' cura degli/le assistenti in collaborazione con le pedagogiste, con l'accordo della famiglia, contattare gli esperti di riferimento che seguono il/la bambino/a a fini terapeutici e a fini riabilitativi, per seguire le loro indicazioni e concordare percorsi condivisi.

4.3.1. Progetto Estate Bambini

Attraverso questa iniziativa, è offerta ai bambini con fascia di età 3 -10 anni la possibilità di trascorrere momenti di ricreativi in un gruppo di pari, con i quali divertirsi, svagarsi, rilassarsi e fare esperienze nuove all' aria aperta in luoghi diversi da quelli nei quali vivono durante tutto l' anno scolastico.

Il personale coinvolto ha una formazione di base pedagogica (es. liceo pedagogico, tecnico dei servizi sociali, assistente all'infanzia, ecc.) per i bambini da 3 ai 5 anni.



4.3.2. Progetto Vacanze scolastiche

Il progetto si rivolge ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e/o la scuola primaria (dai 3 ai 10 anni), è svolto presso le diverse sedi provinciali in collaborazione con i Comuni, che approvato il progetto mettono a disposizione della Cooperativa i locali per la realizzazione dello stesso.

Sono prese in considerazione anche le domande relative di bambini con particolari necessità.

Il servizio è normalmente erogato nei periodi di chiusura scolastica (vacanze di ognissanti, vacanze natalizie, vacanze invernali, vacanze pasquali).

Gli utenti possono accedere al Servizio sia per mezza giornata (pasto incluso) che per la giornata intera.

Il servizio ha quale intento quello di accogliere le istanze ludico – educative - ricreative dei bambini accuditi, per questo sono predisposte attività laboratoriali diversificate per fascia di età ed interesse di ciascun bambino accudito, brevi gite e/o escursioni e/o visite presso musei, ecc.

Reclami

I familiari degli utenti dei servizi educativi gestiti dalla Cooperativa, possono fare (individualmente o in forma associata) segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla Carta dei servizi, fare proposte in merito a qualsiasi altro problema o disfunzione e dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità.

La famiglia utente potrà effettuare segnalazioni/suggerimenti:

- inviando lettera/mail/fax agli indirizzi della sede amministrativa della cooperativa o direttamente alla/al coordinatrice/tore della zona in cui è ubicata la sede;
- inviando comunicazione/reclamo tramite chat sul sito della cooperativa, la comunicazione arriverà direttamente all'indirizzo mail info@casabimbo.it;
- telefonando o recandosi presso la sede amministrativa della cooperativa;
- informando la/il referente del servizio e/o il personale educativo;
- compilando modulo di reclamo o inserendo la propria osservazione nelle urne poste presso ogni microstruttura.

Sarà data risposta in merito entro 30 gg. e sarà aperta, come da sistema ISO, un'azione correttiva o un'azione di miglioramento



Sede legale ed amministrativa. Recapiti.

Tutti i servizi della Cooperativa fanno riferimento alla sede legale ed amministrativa della Cooperativa.

Le/gli educatrici/tori del servizio di microstruttura – microstruttura aziendale, le/i Tagesmütter/Tagesväter e le/gli educatrici/tori delle diverse iniziative volte all'assistenza all'infanzia organizzate dalla Cooperativa, sono supportate costantemente dallo staff organizzativo.

Indirizzo:

Casa Bimbo Tagesmutter Onlus

Via G. Galilei 2/e

39100 Bolzano (Bz.)

Tel. 0471/953348

Cel. 349/8118791

Fax. 0471/594497

Mail. info@casabimbo.it

Pec. casabimbo.bz@pec.it

Sito: www.casabimbo.it

